

Rassegna Stampa

25/08/2023

L'EMERGENZA

Black out a Miradolo la corrente mancherà anche oggi per tre ore

Il guasto di mercoledì ha causato anche lo stop all'erogazione dell'acqua. La sindaca: «Molti disagi»

MIRADOLO

Black out elettrico in tutto il paese. L'assenza di elettricità di mercoledì pomeriggio, durate tre ore, ha determinato anche lo stop all'erogazione dell'acqua. E niente corrente anche oggi, dalle 17 alle 20,30, per i lavori di riparazione, anche se sarà garantita l'acqua. I disagi sono iniziati intorno alle 18.50, quando è avvenuta l'interruzione per un guasto sulla linea che arriva alla cabina di E-distribuzione che si trova in via Pertini. La cabina elettrica alimenta anche il pozzo dell'acquedotto gestito da Cap Acque, con la conseguenza che le pompe hanno subito smesso di funzionare interrompendo il servizio idrico. «Si è determinato un crollo della pressione in tutto il paese – spiega l'assesso-



L'intervento di mercoledì dei tecnici a Miradolo

re Roberto Dehò -. L'acqua ha quindi smesso di scendere dai rubinetti delle abitazioni e peraltro in un orario centrale, considerando anche le elevate temperature».

«Un evidente disagio per tutti i cittadini – sottolinea la sindaca Michela Callegari -. I tecnici di E-distribuzione sono intervenuti alle 21.30, decidendo di installare un generatore che ha consentito di riattivare la corrente e mettere in funzione le pompe dell'acquedotto».

«Si è trattato di un intervento tampone per risolvere un black out che comunque è durato circa tre ore», precisa l'assessore. I tecnici sono tornati al lavoro ieri per risolvere ripristinare la corrente.

E la sindaca aggiunge: «È stata contattata Cap che ha deciso di installare un gruppo elettrogeno in modo da garantire l'erogazione dell'acqua».

Oggi pomeriggio, a partire dalle 17 e fino alle 20, mancherà di nuovo la corrente in alcune zone del paese. Stop all'elettricità in via San Marco, in via Don Cremascoli, in via Pace tra Popoli, in via Papa Giovanni XXIII, in via Pertini. «Ci auguriamo che la situazione venga risolta e il guasto riparato nei tempi stabiliti da E-distribuzione – sottolinea Dehò -. Dispiace molto per le difficoltà determinate da un problema diffuso in tutto il paese, che ha costretto i cittadini a rimanere senza luce e senza acqua».

STEFANIA PRATO

VAL DI NIZZA

Emergenza idrica ordinanza del sindaco

VAL DINIZZA

Continua l'emergenza idrica in tutta la Val di Nizza. La mancanza di precipitazioni non fa che peggiorare la situazione anche in considerazione che le sorgenti da ormai quasi due mesi sono completamente all'asciutto. Per questo mo-

tivo le autobotti di Asm Voghera continuano a fare la spola tra la sede di via Pozzoni e gli acquedotti situati nel territorio comunale. Il tutto per evitare di lasciare all'asciutto le abitazioni. Intanto il sindaco Franco Campetti sottolinea: «Ricordo a tutti gli abitanti e i villeggianti che è in vigo-

re l'ordinanza relativa al divieto di prelievo e di consumo dell'acqua per irrigazione, per innaffiare giardini e prati, il lavaggio delle aree cortilizie e piazzali, il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine private. Purtroppo vengono segnalati presunti abusi. Pertanto si è provveduto ad inoltrare alle autorità competenti le segnalazioni ricevute. Si ribadisce la necessità del corretto uso dell'acqua ad uso potabile ed un utilizzo consapevole visto il perdurare della siccità». —

A.D.

Vigevano

VIALE INDUSTRIA

Senso unico alternato per i lavori alla rete idrica

Grossi disagi per la circolazione all'altezza della rotonda di via Cararola sulla statale 494. Sono iniziati ieri e finiranno lunedì i lavori per l'estensione della rete idrica al di là di viale Industria, in funzione dei nuovi insediamenti commerciali in fase avanzata di realizzazione. È in vigore il senso unico alternato.



L'allarme di Oxfam

Entro il 2050 nel mondo tre miliardi senz'acqua

È devastante l'impatto del cambiamento climatico sulla disponibilità di acqua in aree sempre più vaste e vulnerabili in Africa, Medio Oriente e Asia, al punto che gli attuali 2 miliardi di persone nel mondo che non hanno accesso alle risorse idriche potrebbero salire a 3 miliardi entro il 2050. È l'allarme lanciato da Oxfam.

